



Per proteggere la biodiversità e per salvaguardare gli ecosistemi, occorre intraprendere un nuovo modello di sviluppo basato sulla GREEN ECONOMY e a tal proposito, gli investimenti sulle Infrastrutture Verdi rappresentano un passo decisivo per una nuova politica ambientale: oltre a fornire nuove opportunità di lavoro, sono un'alternativa vantaggiosa alle infrastrutture grigie e all'uso intensivo dei terreni. L'adozione delle infrastrutture verdi può apportare grande beneficio alle criticità ambientali ed economico-sociali, particolarmente gravi in Italia, per la crisi climatica, per la scarsità delle risorse energetiche e materiali, per i cicli dell'acqua e dei rifiuti, il consumo dei suoli e il dissesto idrogeologico.

I grandi fattori di rischio per l'ecosistema, tra cui la frequenza ed intensità degli eventi estremi causata dai cambiamenti climatici in atto, ci obbligano a riconsiderare i modelli finora adottati, indirizzandoci verso lo sviluppo delle Infrastrutture Verdi (IV) e la rinaturalizzazione delle città e del territorio. Le IV sono lo strumento più promettente per sviluppare nuove strategie in favore della biodiversità e per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Hanno la capacità di rendere il territorio più resiliente. Se ben disegnate possono mitigare gli effetti delle alluvioni e contenere i crescenti fenomeni di siccità. Migliorano la qualità delle acque e dell'aria e favoriscono efficacemente la tutela del suolo e il contrasto del dissesto idrogeologico. Per quanto riguarda le acque, le IV, lungo le aste fluviali, oltre a svolgere un ruolo di corridoio ecologico migliorando l'integrità dell'ecosistema, possono essere progettate per la rinaturalizzazione delle aree da destinare alla laminazione delle piene e per il ripristino delle zone umide perifluviali.

Nelle città il conflitto tra artificialità e naturalità è massimo e ciò determina una perdita di biodiversità e di qualità dei servizi eco sistemici, per cui è necessario puntare su uno sviluppo sostenibile partendo proprio dalla città e considerando le IV e le eco-innovazioni come il fulcro di una trasformazione urbana intelligente e sostenibile. Accanto ai parchi e alle aree protette che si "occupano" di conservazione della biodiversità, assumono particolare importanza le IV urbane, progettate per svolgere specifici servizi quali: assorbimento della CO₂ e degli inquinanti atmosferici, la termoregolazione per ridurre isole di calore, la depurazione delle acque, ecc.

Investire sulla natura: il ruolo delle Infrastrutture verdi

Scritto da Sisto Bruni

Martedì 07 Gennaio 2014 22:01 - Ultimo aggiornamento Sabato 03 Maggio 2014 22:22

Esempi di IV urbane sono gli spazi verdi e le zone umide multifunzionali, i tetti e le pareti verdi, le aree agricole e le foreste urbane e le vie ciclabili e navigabili con funzioni anche ambientali.

In aggiunta a tutto questo, le infrastrutture verdi portano anche importanti vantaggi economici, poiché sono caratterizzate da un alto livello di rendimento nel tempo e possono essere visti sempre di più in tutta Europa. Queste soluzioni naturali sono spesso più convenienti, più resilienti e portano benefici a più lungo termine rispetto alle infrastrutture pesanti artificiali. Se riusciamo ad aumentare gli investimenti nelle infrastrutture verdi, allora possiamo stimolare l'innovazione ed indirizzare le opportunità di mercato, sbloccando una crescita più sostenibile e creando nuove opportunità di lavoro.

Far fronte all'incapacità di proteggere il nostro capitale naturale e dare il giusto valore ai servizi eco-sistemici sono tra gli elementi trainanti nel percorso verso una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile.